



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 04/08/2015)

VI Direzione Ambiente

Servizio Controllo Gestione Rifiuti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Nuova iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 11 per l'anno 2016, a favore della ditta "LEMAC S.r.l.", per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R3 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto denominato "Sotto", ubicato in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea.

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

Proposta N. 797

del 18/7/16

Determinazione N. 793

del 28/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs n. 4 del 16.1.2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: "all'allegato IV del Decr. .Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce"z.b , non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 il quale dispone che, la comunicazione di inizio attività di cui al comma 1 dello stesso decreto, deve essere rinnovata ogni cinque anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D.Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/06), che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D.Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D.Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D.Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTO** il D.M.A. 17 novembre 2005, n. 269 e ss.mm.ii. recante "Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (oggi artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/06), relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate;
- VISTO** Il D.lgs 151/2005 e ss.mm.ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti (R.A.E.E.)";
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** il D.P.C.M. 21 dicembre 2015 che ha confermato il D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e quindi, anche per la dichiarazione 2016 (dati 2015), i soggetti obbligati devono utilizzare la stessa modulistica e le stesse istruzioni della dichiarazione 2015 (dati 2014).
- PRESO ATTO** che il D.P.C.M. 21 dicembre 2015 non introduce nuove prescrizioni rispetto al regolamento del 2014, ma prevede la divulgazione di "informazioni aggiuntive" alle istruzioni indicate negli allegati del Dpcm 17 dicembre 2014, per le quali, l'I.S.P.R.A con lettera datata 2 marzo 2016, posta sul proprio sito internet, ha pubblicato le prime "istruzioni aggiuntive" Lo stesso Ente, con successiva lettera dell'08 aprile 2016, ha offerto alcuni chiarimenti sull'obbligo Mud in relazione ai rifiuti da costruzione e demolizione;
- VISTO** l'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., in cui alla voce 16.1 l sono previsti gli impianti di compostaggio per trattare specifiche tipologie di rifiuti di legno, tra cui quelli indicati alle lett. c),h),l), del suddetto punto";

CONSIDERATO che per la gestione dei suddetti rifiuti la normativa consente delle semplificazioni di carattere sia amministrativo che di tipo impiantistico-gestionale, qualora vengano trattati in impianti di piccole dimensioni (<1.000 Mg/anno). Ciò permetterebbe di realizzare sul territorio una rete di impianti con lo scopo di incentivare questa pratica di recupero e limitare la movimentazione ed il trasporto di questa tipologia di rifiuti;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (A.U.A.);

VISTA la D.D. n. 35 del 04/04/2011, avente validità sino alla data 15/03/2016, con la quale la ditta "LEMAC S.r.l." è stata iscritta nel registro recuperatori provinciale di questo Ente, al n. 253, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva"R13, presso l'impianto denominato "sotto", per le tipologie di rifiuti inerti non pericolosi, individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.D. n. 32 del 29/03/2012, di modifica ed integrazione della suddetta D.D. n. 35/11, con la quale sono state autorizzate ulteriori tipologie di rifiuti individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

VISTA la P.E.C. del 27/10/2010 pervenuta dal SUAP del Comune di Gioiosa, con la quale ha trasmesso comunicazione datata 27/10/2015 della ditta "LEMAC S.r.l.", formulata ai sensi dell'art. 216 comma 5 del D.Lgs n. 152/06. Alla stessa è stata acclusa nuova relazione tecnica, riguardante l'inserimento di nuovi codici CER e di nuove lavorazioni;

VISTA la D.D. n. 1125 del 03/11/2015, avente validità sino alla data 10/03/2018, con la quale la ditta "LEMAC S.r.l." è stata iscritta nel registro recuperatori provinciale di questo Ente, al n. 02/2015, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva"R13 e di recupero R3-R4-R5, presso l'impianto denominato "sopra" ubicato in Contrada Calitù di Gioiosa Marea, per le tipologie di rifiuti non pericolosi, individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza A.U.A della ditta "LEMAC S.r.l.", pervenuta dall' Ufficio SUAP di Gioiosa Marea con P.E.C. del 15/04/2016 (assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 12433/16) riguardante l'espletamento dell'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio dell'operazione di recupero R3) e dell'attività di recupero R3 di cui all'allegato C) del D.Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto denominato "Sotto" ubicato in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea;

VISTO il verbale di sopralluogo del 18/05/2016 effettuato da questo ufficio presso l'impianto di Contrada Calitù e perfezionato in data del 07/06/2016, con cui si è riscontrato che lo stesso presenta i requisiti di legge per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti (R13 ed R) richieste;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione, per l'anno 2016, al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'esercizio dell'attività R13 di messa in riserva (autonoma) e dell'attività di recupero R3, presso l'impianto denominato "Sotto" ubicato in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea;

RITENUTO che la documentazione presentata dalla ditta "LEMAC S.r.l." soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale recuperatori rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, per l'inizio della predetta attività di messa in riserva R13 e dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di cui alla voce 16.1 lett. c),h) l) dell'allegato 1 al DMA n. 186/06), presso l'impianto di Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

PRESO ATTO della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane" e ss.mm.ii.;

VISTA La Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, all'emissione di un provvedimento di iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, al nr. 13/2016, a favore della ditta "LEMAC S.r.l.", con decorrenza dal 30/05/2016, data di perfezionamento dell'iter procedurale, concernente l'iscrizione al registro provinciale recuperatore rifiuti, per la gestione di rifiuti non pericolosi, individuati rispettivamente alle voci 7.1-7.6-7.31 bis e 16.1 lett. c),h),l) dell'allegato 1 al DMA n. 186/06", presso l'impianto denominato "sotto", ubicato in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea.

Messina 07/07/2016

IL RESP. UFF. CONTROLLI
Per. Ind. Eugenio Faraone

IL RESP. UFF. AUT. E SANZIONI
Dott.ssa Rossella Arnò

IL RESP. UFF. GEST. RIFIUTI
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto provvisorio, nonché suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

ISCRIVERE la ditta "LEMAC S.r.l.", ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., al registro provinciale recuperatori rifiuti, al n.13/2016, per l'esercizio "dell'attività di recupero di sostanze organiche R3" e "dell'attività R13 di messa in riserva (autonoma e a servizio attività R3), nell'impianto ubicato in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea, **avente:**

- Sede legale: Gioiosa Marea (ME) Contrada Fondacarso;

- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: REA n. 196804;

- Codice Fiscale: 01778530830;

- Partita Iva: 01778530830;

- Legale Rappresentante: "LEMBO LUSCARI SALVATORE", nato a Barcellona P.G. (ME) il 07/12/1972 e residente in Contrada Rocca nel Comune di Gioiosa Marea (ME)- Codice Fiscale "LMBSVT72T07A638U";

- Responsabile Tecnico: "Arch. SIDOTI NICOLÒ VINCENZO" nato a Gioiosa Marea (ME) il 05/10/1954 ed ivi residente in Via Galliani n.9 - Codice Fiscale "SDTNLV54R05E043R";

- Pos. INAIL Messina: 004255725/24; - Pos. INPS Messina: 4808256122;

- Codice Attività Economica:145746

AUTORIZZARE la gestione dell'attività di recupero di sostanze organiche R3 e di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio dell'attività R3) di cui all'allegato C del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato- suballegato 1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, nell'impianto ubicato in Contrada Fondacarso nel Comune di Gioiosa Marea;

STABILIRE che l'iscrizione di cui sopra abbia una durata di cinque anni 5(cinque), con decorrenza dal 07/06/2016, data di perfezionamento dell'iter procedurale, relativamente alla seguente tipologie di rifiuti non pericolosi indicate all'allegato 1-sub allegato 1- al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle seguenti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA (autonoma e a servizio attività R3)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Tipo Di Operazione R13	Q.tà anno tonn
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non	[101311][170101][170102] [170103][170802][170107] [170904][200301]	autonoma	3500
7.2	rifiuti di rocce da cave	[010399][010408][010410] [010413]	autonoma	300
7.3	rifiuti di sfridi di scarti di prodotti ceramici crudi e smaltati e cotti	[101201][101206] [101208]	autonoma	300
7.4	rifiuti di sfridi di laterizio cotto di argilla espansa	[101203][101206] [101208]	autonoma	300
7.6	conglomerato bituminoso	[170302]	autonoma	400

7.31 bis	terre e rocce di scavo	[170504]	autonoma	1940
16.01	lett.c) Segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero	[030101][030105] [030301]	a servizio dell'attività R3	30
	lett. h) scarti di legno non impregnato	[030101][030199] [150103] [200138]		30
	lett. l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]		40
per una quantità complessiva annuale di seguito indicata pari a tonn. 5940 prevista alla classe V del DMA n. 350/98 e per una quantità annuale pari a tonn per l'attività R13 a servizio dell'attività R5				

R3 RECUPERO DI SOSTANZE ORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà anno tonn
16.1	lett.c) Segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero	[030101][030105][030301]	30
	lett. h) scarti di legno non impregnato	[030101][030199][150103] [200138]	30
	lett. l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	40

- IMPORRE** che l'attività di messa in riserva R13(autonoma ed a servizio dell'attività R3) e l'attività di recupero R3 venga effettuata nell'impianto denominato "sotto", sito in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea, secondo le modalità operative, descritte nella documentazione presentata dalla ditta "LEMAC S.r.l." agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle;
- PRESCRIVERE** che la ditta "LEMAC S.r.l.", per eventuali modifiche alla propria attività o eventuali cambiamenti della denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile tecnico, ecc, devono essere comunicate, in tempi brevi, all'Ufficio S.U.A.P. del Comune territorialmente competente e alla Città Metropolitana di Messina, secondo le procedure previste dal D.P.R. n. 59/2013;
- STABILIRE** che, l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e dell'attività di recupero R3 nell'impianto denominato "sotto", sito in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea, già autorizzato sin dal 07/06/2016 di cui al relativo verbale di sopralluogo sopra indicato, resta sempre subordinato alla presentazione da parte della ditta della documentazione sul possesso dei requisiti morali del Responsabile Tecnico Arch. Sidoti Nicolò Rosario, che deve essere trasmessa entro 30 gg e non oltre, dalla notifica del presente provvedimento, dal competente SUAP del Comune di Gioiosa Marea secondo le procedure previste dal D.P.R. n. 59/2013;
- PRESCRIVERE** che la domanda di rinnovo del proseguimento dell'attività di messa in riserva R13 debba essere presentata al SUAP del Comune di Gioiosa Marea, secondo le procedure previste dal D.P.R. n. 59/2013, almeno 90 giorni prima della scadenza di cui all'art. 216 comma 5 del D.Lgs n. 152/06. Tale procedura, senza condizione, deve essere seguita anche in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- PRESCRIVERE** che l'eventuale iter procedurale di subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere sempre presentato al SUAP del Comune di Gioiosa Marea, secondo le procedure previste dal D.P.R. n. 59/2013;
- IMPORRE**
- 1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente negli allegati 1-2-3-4-5 al D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii. e, in particolare, lo svolgimento dell'operazione di recupero R3 autorizzata deve rispettare le prescrizioni di cui alla sottovoce 16.1.3 della voce 16.1 lett. L) del suddetto Decreto Ministeriale;
 - 2) che la ditta presenti, con cadenza semestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

- 3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;
- 4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;
- 5) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto denominato "Sotto", ubicato in Contrada Calitù nel Comune di Gioiosa Marea, in cui vengono svolte le operazioni di recupero di sostanze organiche R3 e di messa in riserva R13 autonoma e a servizio attività R3;

DISPORRE

che l'esercizio delle suddette operazioni di recupero R3 e di messa in riserva R13, *fatte salve le autorizzazioni, visti, pareri e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D.Lgs n. 152/06* – **avvenga** nel rispetto delle:

1) disposizioni di cui alla quarta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni regionali di cui all' Ordinanza Commissariale Emergenza Rifiuti 29 maggio 2002 recante "Linee guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio", richiamata nel piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani del giugno 2012" ss.mm.ii.;

2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.;

3) in particolare, che l'attività di messa in riserva autonoma, deve rispettare le disposizioni dei commi 7 e 8 dell'art. 6 del D.M.A. n. 186/06, di seguito indicati:

- co.7 deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate nell'allegato 5 del suddetto decreto;

- co.8 il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica;

Che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

PRESCRIVERE l'inoltro della presente determinazione all'Ufficio S.U.A.P. di Gioiosa Marea che ha inoltrato la richiesta, alla ditta interessata per conoscenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

DARE ATTO che il presente atto sostituisce i provvedimenti precedentemente rilasciati da questa Amministrazione.

DARE ATTO che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

AVVERSO alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n.1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Data 07/07/2016

IL DIRIGENTE

Ing. Armando Capodaglio

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico-amministrativa favorevole.

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

PARERE PREVENTIVO REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

(art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii., art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap _____
impegno n. _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI

UFFICIO IMPEGNI

VISTO PRESO NOTA

Il presente atto non comporta impegno di spesa

Messina 26/7/16 Il Funzionario

Dott. Antonino Calabrò